

Monitoraggio della Laguna di Venezia ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Campagna invernale – Marzo 2017

La qualità delle acque di transizione della regione Veneto è controllata, in applicazione della normativa vigente, da ARPAV - Servizio Osservatorio Acque Marine e Lagunari, in collaborazione con i Dipartimenti Provinciali di Rovigo e Venezia.

Per quanto riguarda la Laguna di Venezia si fa presente che ARPAV, in collaborazione con ISPRA, ha redatto, su incarico della Regione Veneto, uno specifico “Piano di Monitoraggio per la definizione dello Stato Ecologico della laguna di Venezia, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs. 152/2006”.

Tale Piano ha lo scopo di definire lo stato di qualità secondo quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE e dal “Piano di Gestione della sub unità idrografica Bacino Scolante, laguna di Venezia e mare antistante”, facente parte del “Piano di Gestione del Distretto Alpi Orientali”.

Il Piano prevede, in applicazione della stessa Direttiva e della normativa statale di recepimento, le seguenti attività:

1. Monitoraggio degli elementi di qualità biologica:
 - Macroinvertebrati bentonici;
 - Macrofite;
 - Fauna Ittica;
 - Fitoplancton.
2. Monitoraggio dell’Elemento di Qualità Idromorfologico “Natura e composizione del substrato” a supporto dei parametri biologici.
3. Monitoraggio degli Elementi di Qualità fisico-chimica e chimici della colonna d’acqua, a supporto dei parametri biologici.

In Figura 1 è riportata la mappa dei corpi idrici individuati in laguna di Venezia, sulla base della “Guida alla tipizzazione dei corpi idrici di transizione ed alla definizione delle condizioni di riferimento ai sensi della direttiva 2000/60/CE” (El-Pr-TW-Tipizzazione_Condizioni di Riferimento-01.01, Giugno 2007) predisposta da ISPRA.

In Tabella 1 è indicato il numero delle stazioni di rilevamento degli elementi di qualità fisico-chimica della matrice acqua, suddiviso per copro idrico.

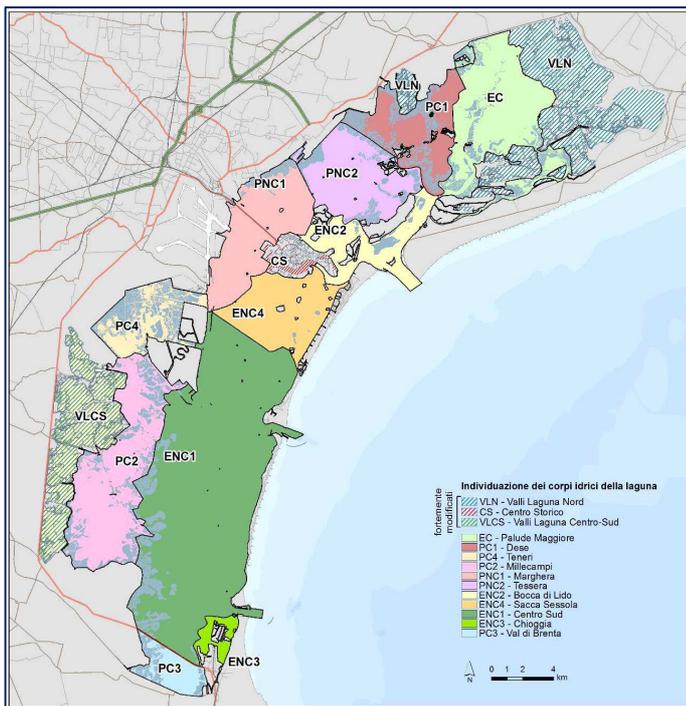


Figura 1- Mappa dei corpi idrici della Laguna di Venezia

CODICE CORPO IDRICO	NOME CORPO IDRICO	n. STAZIONI
PC1	Dese	3
PC2	Millecampi Teneri	3
PC3	Val di Brenta	1
PC4	Teneri	1
EC	Palude Maggiore	3
ENC1	Centro Sud	6
ENC2	Lido	2
ENC3	Chioggia	1
ENC4	Sacca Sessola	2
PNC1	Marghera	3
PNC2	Tessera	3
VLN	Valli laguna Nord	1
VLCS	Valli laguna Centro Sud	1

Tabella 1 - Numero totale delle stazioni di rilevamento delle caratteristiche chimico-fisiche della colonna d'acqua

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti attraverso rilievi effettuati mediante sonda multiparametrica CTD.

DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE MENSILE DEI PRINCIPALI PARAMETRI CHIMICO-FISICI DELL'ACQUA

La campagna di monitoraggio relativa al periodo invernale è stata eseguita nei giorni 1-2-3-6-7 marzo 2017.

In Tabella 2 vengono riportati i valori medi mensili dei principali parametri oceanografici (temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto) misurati mediante sonda multiparametrica. I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati.

La temperatura media è variata tra 10.1 °C dei corpi idrici ENC1 (Centro Sud), ENC2 (Lido) e ENC4 (Sacca Sessola) e 12.0 °C di Valli Laguna Nord (Valle Dogà), con una variabilità inferiore a 1°C ad eccezione del corpo idrico PNC1 (Marghera) che mostra una deviazione standard pari a 1.94 °C.

Per quanto riguarda i valori di pH, essi risultano nella norma relativamente al periodo e ai corpi idrici considerati. Il valore minimo (8.1 unità) riguarda il corpo idrico Valli Laguna Nord (Valle Dogà), quello massimo il corpo idrico EC (Palude Maggiore) con 8.5 unità.

I valori medi di salinità variano tra 19.7 PSU del corpo idrico VLCS (Valli laguna Centro Sud) e 34.4 PSU del corpo idrico ENC3 (Chioggia). Il corpo idrico PC1 evidenzia la maggiore variabilità del

parametro (5.29 PSU) a dimostrare la presenza di zone più influenzate e zone meno influenzate dagli apporti di acqua dolce.

L'ossigeno disciolto in superficie si è attestato su valori medi prossimi, o poco superiori, a quelli di saturazione in tutti i corpi idrici. Il valore medio minimo, pari a 91.9%, è relativo al corpo idrico PC4 (Teneri), quello massimo 121.6% al corpo idrico EC (Palude Maggiore).

Tabella 2- Valori medi di temperatura, pH, salinità e ossigeno disciolto misurati nei corpi idrici della laguna di Venezia nel mese di Marzo 2017, e relative deviazioni standard.

Corpo Idrico	Temperatura (°C)	pH	Salinità (PSU)	Ossigeno disciolto (%)
PC1 - Dese	10.9±0.9	8.4±0.1	27.1±5.3	105.9±3.6
PC2 – Millecampi	10.5±0.3	8.4±0.1	28.7±3.7	114.4±2.4
PC3 – Val di Brenta	10.5	8.2	34.3	112
PC4 – Teneri	10.8	8.2	27.3	91.9
EC – Palude Maggiore	11.6±0.5	8.5±0.1	31.5±0.7	121.6±9.4
ENC1 – Centro Sud	10.1±0.5	8.3±0.1	33.4±1.0	112.8±4.7
ENC2 - Lido	10.1±0.2	8.3±0.1	32.4±2.1	99.6±7.8
ENC3 - Chioggia	10.2	8.2	34.4	110.1
ENC4 – Sacca Sessola	10.1±0.0	8.3±0.0	33.6±0.0	101.3±1.0
PNC1 - Marghera	11.3±1.9	8.2±0.1	31.3±1.3	96.5±13.1
PNC2 - Tessera	11.2±0.5	8.4±0.1	29.9±2.5	115.1±14.0
VLN – Valli laguna Nord	12.0	8.1	27.1	94.2
VLCS – Valli laguna Centro Sud	11.8	8.2	19.6	106.3

INDAGINI ISPETTIVE

Non sono stati osservati fenomeni anomali, né di origine naturale (ipossie-anossie, mucillagini), né di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, etc).

Come in precedenza segnalato, nel corpo idrico ENC1 (Centro Sud) sono presenti, seppure con coperture differenti nelle diverse stazioni, praterie di fanerogame e Ulvacee.